

historia artis

zbirka oddelka
za umetnostno zgodovino

Questo volume offre agli studiosi, preceduta da due ampi saggi dei curatori, l'edizione critica del codice Barberiniano Latino 1809 della Biblioteca Apostolica Vaticana. Si tratta di un importante manoscritto che raccoglie e tramanda, insieme ad altri materiali, l'imponente epistolario (ben 499 lettere) dell'arcivescovo di Zara (Zadar) Maffeo Vallaresso. Patrio veneziano, umanista e cultore di antichità, Vallaresso resse la diocesi dalmata dal 1450 al 1494, in anni cruciali per la storia del Mediterraneo centrale. Il suo epistolario, al pari degli altri materiali qui editi, spazia da Venezia a Roma, dall'Italia centrale alla costa dalmata, dalla terraferma veneta all'entroterra balcanico. Le lettere dell'arcivescovo, dunque, non solo offrono uno spaccato sulla storia dell'Adriatico a livello politico, religioso e sociale, ma contribuiscono ad arricchire la conoscenza del variegato mondo dell'umanesimo nel cuore del Rinascimento. Si rende così finalmente disponibile agli studiosi una fonte preziosa, da esplorare e interrogare sotto molteplici prospettive.

45,00 EUR

ISBN 978-961-06-0536-2



9 789610 605362 >

Maffeo Vallaresso

EPISTOLARIO (1450-1471)

E GLI ALTRI DOCUMENTI TRASMESSI

DAL CODICE VATICANO BARBERINIANO LATINO 1809

historia
artis

Maffeo Vallaresso

EPISTOLARIO (1450-1471) E GLI ALTRI DOCUMENTI TRASMESSI DAL CODICE VATICANO BARBERINIANO LATINO 1809

edizione critica a cura di
Matteo Melchiorre e Matteo Venier



Univerza v Ljubljani
FILOZOFSKA
FAKULTETA

historia
artis



Matteo Melchiorre (1981) è stato ricercatore presso l'Università degli Studi di Udine, l'Università Ca' Foscari e l'Istituto universitario di architettura (Iuav) di Venezia. Dal 2018 è direttore della Biblioteca, del Museo Giorgione e dell'Archivio Storico di Castelfranco Veneto. Si occupa di storia economica, sociale e religiosa del tardo medioevo e della prima Età moderna, con particolare riferimento ai temi delle minoranze ebraiche e della predicazione, della cronachistica e della guerra, delle istituzioni ecclesiastiche e della storia della montagna. Ha pubblicato importanti edizioni critiche di fonti tra cui *I Patti con Padova (1405-1406)*. *Dalla guerra alla Bolla d'oro* (Roma 2012); *Conoscere per governare: Le relazioni dei Sindaci inquisitori e il dominio veneziano in Terraferma (1543-1626)* (Udine 2013); *il Chronicon bellunense (1383-1412)* di Clemente Miari (Roma 2015).

Matteo Venier (1965) è ricercatore di Letteratura italiana presso il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. Si è dedicato specialmente allo studio della ricezione dei testi classici nella cultura umanistica e rinascimentale. Fra i suoi contributi: *Per una storia del testo di Virgilio nella prima età del libro a stampa*, Udine 2001; *Platonis Gorgias Leonardo Aretino interprete*, Firenze 2011; *Amaltheae favilla domus. Un'antologia poetica da Paolo ad Aurelio Amalteo*, Pordenone 2016; «Nelle parole di Dante». *Pompeo Caimo e la Commedia*, Udine 2021 (in corso di stampa). Per l'anniversario dantesco del 2021 ha curato la mostra e il relativo catalogo *Codici friulani della Commedia. Un itinerario dantesco da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)*, Udine 2021.